Tragedia famigliare a Castelnuovo Don Bosco. Il neonato di 2 mesi colto da Sids

Bimbo trovato senza vita nella culla

Canelli in lutto invece per la morte di Cristina Bussi, deceduta a seguito di un'operazione al cervello in California

Tragedia il giorno dell'Immacolata in un'abitazione di Castelnuovo Don Bosco.

Gabriel, appena due mesi e mezzo di vita, è stato trovato senza vita nella sua culla. A dare l'allarme i genitori, una giovane coppia romena che abita in via Roma. All'alba non sentendo piangere il piccolo sono andati a controllare, trovandolo ormai morto.

Immediati i soccorsi. Gli operatori del 118 hanno provato un tentativo di rianimazione, invano. Per il neonato non c'è stato nulla da fare. Per i medici intervenuti nell'appartamento si tratterebbe di un caso di Sids, sindrome improvvisa di morte in culla.

La piccola salma è stata composta alla camera mortuaria dell'ospedale di Chieri, mentre nell'abitazione della famiglia sono intervenuti, come da prassi, anche i carabinieri per gli accertamenti di rito.

A distanza di una settimana dalla tragedia rimarrebbero pochi dubbi sulla natura dell'accaduto. Si tratterebbe quindi di Sids.

Nel riquadro Cristina Bussi, la mamma di Canelli morta in California

La sindrome, prima causa di morte dei bambini nati sani, si manifesta provocando la morte improvvisa e inaspettata di un lattante da un mese all'anno di età, apparentemente senza disturbi, una morte che resta inspiegata anche dopo l'effettuazione di esami e accertamenti anatomopatologici.

La morte della mamma di Canelli

Sarebbero ancora invece da stabilire con esattezza le cause che hanno portato alla morte una giovane mamma di Canelli. Cristina Bussi, 42 anni, si è spenta in un ospedale della California dove era ricoverata in seguito a una delicata operazione. La donna assieme al marito Corrado Soria aveva scelto di farsi asportare un grumo alla testa in un nosocomio statunitense specializzato in questo genere di delicati interventi. E proprio l'operazione sembrava essere andata bene. Invece a distanza di 24 ore le condizioni della paziente sono velocemente precipitate e i medici non hanno potuto fare nulla per salvarla. Ancora da chiarire cosa abbia causato la letale complicanza.

La notizia ha fatto immediatamente il giro del sud Astigiano dove la famiglia di Cristina Bussi è molto conosciuta. Il padre Giovanni è un noto imprenditore nel comparto dei prodotti enologici, mentre il marito Corrado Soria è alla guida della Sipa, azienda di produzione e lavorazione di compensati e derivati dal legno. La donna , laureata in Medicina e che lavoroava come neurologa all'ospedale Massaia di Asti lascia anche tre figli in tenera età, la madre Piera e la sorella Simona. La famiglia ha deciso di donare gli organi.

Lo scippatore descritto come un nord-africano

Donna borseggiata in via Gerbi

Ancora uno scippo in città. Vittima una donna di 55 anni aggredita in via Gerbi a pochi passi dal palazzetto dello sport.

La signora, di origine romena e da tempo residente in città, stava camminando in strada quando è stata raggiunta alle spalle da uno sconosciuto. Un copione simile a quello dei numerosi episodi che nelle scorse settimane si sono susseguiti in varie zone del centro.

L'uomo con un gesto fulmineo ha afferrato la borsetta che la malcapitata aveva a tracolla. Un'azione rapida e brusca che ha fatto cadere la donna a terra. Poi la fuga, facendo perdere le proprie tracce, nonostante alcuni testimoni abbiano assistito al fatto avvertendo le forze dell'ordine che hanno raccolto anche un primo, sommario identikit. Lo scippatore è stato descritto come un giovane nordafricano.

La donna, invece, è stata trasportata all'ospedale dal 118 per alcune escoriazioni riportate nella caduta. Un episodio su cui si sta ancora cercando di fare luce.

Sono stati invece identificati gli autori del borseggio avvenuto qualche settimana fa in corso Dante, all'angolo con via Arduino, ai danni di Adriana Bucco, sindaco di Cellarengo. La polizia ha individuato padre e figlio, 50 e 25 anni, abitanti in città, riconosciuti come autori dello scippo. La donna era stata alleggerita della borsetta ritrovata poi da uno studente del Giobert in un cespuglio del Boschetto dei Partigiani.

Altri tre minorenni sono finiti nelle rete della giustizia, ritenuti responsabili di altri scippi avvenuti nei mesi scorsi nella zona di corso Dante. Si tratta di un ragazzo originario della Costa d'Avorio, uno dell'est Europa e un astigiano che a diverso titolo, fra ottobre e novembre, avrebbero messo a segno i colpi in via del Bosco, via Roreto e corso Alfieri.

Sgomento e tristezza per la scomparsa di Raffaella Peluso

Montegrosso piange la maestra

Alla vittima dell'incidente della corriera è stata dedicata una veglia di preghiera

Sgomento e profonda tristezza a Montegrosso per la morte dell'insegnante Raffaella Peluso che da 15 giorni stava sostituendo una collega alla scuola primaria "Regina Margherita" di Montegrosso d'Asti.

Aveva già fatto due settimane di servizio, ne doveva fare una terza per poi concludere la sua supplenza presso il nostro asilo.

Per Natale avrebbe quindi dovuto ritornare a Torre del Greco, suo paese d'origine, in provincia di Napoli, per riabbracciare i suoi genitori e sua sorella.

Venerdì 26 novembre da Asti era salita sul pullman di linea della ditta Gelosobus per raggiungere il posto di lavoro. All'altezza di Vigliano, vicino ai capannoni della ditta Alciati, il terribile incidente. Un mezzo pesante di una ditta di autotrasporti di Isola d'Asti stava provenendo in senso opposto, da Montegrosso verso Asti. Incrociando il pullman, il camion ha perso un grosso macchinario che, ribaltandosi, ha schiacciato la parte davanti del bus, sul lato guida dell'autista. Il conducente del bus Ezio Bona è deceduto sul colpo, altre tre persone sono rimaste ferite dal terribile schianto. La più grave, fin da subito, la povera insegnante Raffaella.

Portata d'urgenza all'ospedale di Alessandria, alla fine non ce l'ha fatta.

La notizia ha destato molta commozione tra le insegnanti e le collaboratrici dell'asilo di Montegrosso. In paese la si è voluta ricordare durante la recita del rosario, martedì 6 dicembre, presente la preside del comprensorio scolastico, la dirigente Emanuela Tartaglino. Le insegnanti hanno animato la veglia di preghiera con canti e letture. All'unisono hanno detto che era una persona solare e che, anche se per poco, hanno avuto modo di apprezzare le sue qualità professionali e le sue doti umane, soprattutto con i bambini.

Nel riquadro Raffaella Peluso, vittima dell'incidente sull'Asti-Mare

Sul posto dove è capitata questa ennesima mortale tragedia, la terza in poche settimane, è stato deposto un mazzo di fiori, per ricordare queste due vittime che, ancora giovani, sono state strappate dall'affetto dei loro cari.

> Giovanni Bianco

Cantarana ricorda Sergio Bazzega, il poliziotto ucciso dalle Brigate Rosse

A 40 anni dalla sua uccisione, Cantarana commemora il maresciallo di polizia Sergio Bazzega, vittima delle Brigate Rosse. Sabato 17 dicembre, alle 10, autorità, sindaci e associazioni delle forze dell'ordine e studenti ricorderanno la figura dell'agente che nell'aprile del '67 trascorse un periodo nel paesino del nord Astigiano. La cerimonia, organizzata dalla sezione astigiana dell'Anps (Associazione Nazionale della Polizia di Stato), terminerà con lo scoprimento di una lapide in memoria del maresciallo.

Sergio Bazzega venne ucciso all'alba del 15 dicembre 1976 a Sesto San Giovanni. Allora la polizia irruppe nell'appartamento di Walter Alasia, ritenuto negli anni di piombo un esponente di spicco delle Br. Cercando di sfuggire alla cattura, Alasia aprì il fuoco freddando il maresciallo Bazzega e il vice questore Vittorio Padovani, prima di essere a sua volta ucciso nel successivo conflitto a fuoco.

A quarant'anni esatti anche Cantarana vuole ricordare quel sacrificio. La messa sarà concelebrata dal vescovo Francesco Ravinale e dal parroco del paese don Carlo Pertusati.

A conclusione della Giornata della Trasparenza

Il senso dello Stato di Giuliano e Pertinace

La trasparenza e la legalità nei secoli hanno portato alcuni uomini ad assumersi impegni e combattere nemici potenti, che hanno provocato la loro morte. Si è svolta l'edizione astigiana 2016 della Giornata della Trasparenza. Promossa dall'assessorato comunale alla Trasparenza e Legalità, l'edizione è stata dedicata al ricordo delle figure di Boris Giuliano e di Publio Elvio Pertinace. Giorgio Boris Giuliano, commissario di polizia, tra il 1963 e il 1979 guidò la Squadra Mobile di Palermo, riuscendo a imporre nuovi ed efficaci metodi investigativi, che permisero importanti risultati nella lotta al traffico di droga e ai guadagni a esso connessi. Dopo numerose minacce, avvenne il suo assassinio per mano del boss Leoluca Bagarella. Publio Elvio Pertinace, nominato imperatore di Roma nel 192 dopo l'uccisione di Commodo, tentò di introdurre riforme che miravano a una migliore giustizia sociale e una riduzione degli sprechi di corte. Dopo soli 87 giorni di regno venne però ucciso dai pretoriani, che non volevano rinunciare ai loro privilegi. Queste due figure, nelle parole del vicesindaco Davide Arri, sono degne di essere analizzate per l'impegno con cui hanno inteso con compiti e in tempi differenti il loro ruolo di "servitori" dello Stato fino a una tragica fine, e "non mancano di mostrare tutta la loro attualità".

Dopo una prima presentazione unitaria giovedì 1° dicembre in Municipio, i due protagonisti sono stati analizzati più nel dettaglio in due distinti eventi, indirizzati in particolare ai più giovani. Venerdì 2 dicembre nell'Aula Magna del Polo Universitario astigiano la figura di Giuliano è rivissuta con il supporto della scrittrice Alessia Franco, autrice del libro "Raccontami l'ultima favola", basato sui ricordi di Selima Giuliano. Lunedì 5 nel salone del Museo Lapidario gli studenti delle scuole superiori astigiane hanno analizzato la storia di Pertinace con l'ausilio dello scrittore Aldo Giordanino, che ha reso lo sfortunato imperatore romano (originario di Barbaresco) protagonista di un racconto incluso nel suo libro "Gli anni in tasca".

"Il male di ogni tempo - secondo Arri - *lo si chiami conflitto di interessi, rapporto perverso con il potere, corruzione e malaffare ci fanno sventurati"*. Infine martedì 6 gli amministratori e i dipendenti comunali si sono confrontati sul tema della trasparenza e della legalità nell'azione amministrativa con Augusto Sacchi, dirigente del Comune di Sant'Angelo in Vado.

> Michele Cascioli

Morto il sindacalista Antonio Serritella

Se ne è andato venerdì, stroncato da un infarto, Antonio Serritella. Nato a Balvano, in Basilicata, nel 1951, era arrivato ad Asti nel 1969: dopo aver trovato lavoro alla Ib-Mei entrò in Cgil dove diventò segretario della Fiom (metalmeccanici) e, dal 2001 al 2005, segretario generale della Camera del Lavoro. Nel settembre 2005 fu arrestato con Fausto Cavallo per concorso in estorsione ai danni di un imprenditore astigiano; venne poi assolto per non aver commesso il fatto. Grazie all'avvocato Aldo Mirate, ottenne il risarcimento dei danni.

BREVI

Truffatore seriale catturato dalla polizia

E' considerato un truffatore seriale l'uomo rintracciato nei giorni scorsi dagli agenti della squadra mobile. I poliziotti della sezione catturandi hanno dato esecuzione a un provvedimento di custodia cautelare emesso dal tribunale di Imperia nei confronti di un pregiudicato di 50 anni abitante in provincia. L'uomo dovrà scontare in carcere un residuo di pena, essendo stato condannato per truffa e sostituzione di persona.

Assemblea sindacale oggi per i vigili urbani

Assemblea sindacale per la polizia municipale di Asti. Oggi, venerdì 16 dicembre, dalle 11 alle 13, le attività di sportello abitualmente fornite dal comando di via Fara potranno subire delle limitazioni. I servizi essenziali inerenti alle normali attività di polizia giudiziaria comunque saranno garantiti.

Carambola con l'Opel in viale alla Vittoria

Pericolosa carambola in corso alla Vittoria, all'altezza dei chioschi del Parco della Resistenza. Un'Opeal Astra con al volante un 34enne albanese, ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con una Ford Fiesta diretta verso piazza Alfieri. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due auto, una "500" e una Chervrolet in sosta. Gravi i danni ma nessuno è rimasto ferito. Dagli accertamenti della polizia municipale è però emerso che l'albanese si era messo alla guida nonostante avesse bevuto. Nel suo sangue è stato rilevato un tasso alcolemico superiore di quasi quattro volte al consentito. E' stato denunciato.

Con J'Arliquato a Baldichieri e alla Ferraris

Gelindo ritorna tra i bambini

Gelindo ritorna ... a scuola. Quest'anno Gelindo torna veramente tra i bambini. Molte sono infatti le scuole che hanno voluto inserire la bella favola di Natale nei progetti di studio.

Ecco così che, nella scuola d'infanzia di Baldichieri e nella Valerio Miroglio di Asti, i piccoli bambini hanno conosciuto meglio la favola di Gelindo nella versione adattata da Luciano Nattino. Le classi terze della primaria Galileo Ferraris di ASTI, invece, hanno assistito in compagnia dei genitori alla rappresentazione "a veglia" portata in scena dal gruppo "J'Arliquato" lo scorso venerdì 9 dicembre presso l'Auditorium della scuola media "Jona"

Grazie all'impegno meticoloso e alla paziente delle insegnanti, che hanno raccontato precedentemente agli alunni la storia di Gelindo in lingua italiana (fornendo anche ai genitori una sintesi della favola) tutti i presenti sono stati in grado di capire e apprezzare la "divota cumedia", pur essendo comunque recitata in piemontese. Gli interventi in lingua italiana del narratore hanno poi facilitato il compito, così le risate non sono mancate.

I bambini delle tre classi, diretti dall'insegnante Maria Luisa Cerrato e accompagnati alla chitarra da Nancy Tabares hanno cantato in coro i cinque brani natalizi inseriti nella storia a completamento di un'esperienza che si è rilevata positiva e qualificante per tutti.

> Stefano Vergano

Il Classico alla Giornata della Trasparenza

Nella cripta per conoscere un imperatore romano

Un lunedì vario e avvincente per il Classico della nostra città: quello del 5 dicembre Giornata della Trasparenza, presso la cripta di Sant' Anastasio conferenza sull' imperatore romano Publio Elvio Pertinace. L'evento, inserito in un ricco calendario di manifestazioni, era volto a valorizzare le testimonianze storiche antiche del nostro territorio, trasmettendole ai giovani delle scuole. Il vicesindaco della città di Asti ha aperto i lavori, introducendo il personaggio storico: nativo di Barbaresco, Publio Elvio Pertinace, dopo Commodo, siamo nei secoli della decadenza dell'impero, viene acclamato imperatore, dopo aver ricoperto non pochi incarichi nelle province dell'impero. Un regno breve, ma all'insegna del buon governo e, appunto della trasparenza, ovvero, fin da subito, Pertinace mise in atto politiche di moralizzazione della cosa pubblica e di contenimento spese. Un insigne personaggio storico, poco valorizzato dai libri di storia, schiacciato tra Commodo e Settimio Severo, ma sicuramente nostro in quanto alle origini. La Fondazione Ferrero ha curato la stesura di un testo sull'imperatore e si è occupata di finanziare la ricerca, sia storica, sia iconografica dell'imperatore. Gli studenti hanno apprezzato l'intervento, ascoltato con piacere le letture, con i video esplicativi. Un gradito bagno nella storia antica, nella splendida cornice della cripta. Sempre lunedì 5 c.m altri studenti del Liceo hanno partecipato al grande evento della scherma e del fioretto al Palasport di Torino: campioni olimpionici, da tutto il mondo hanno gareggiato in punta di spada..Un bel momento di gloria per una serie di sport a volte trascurati dal grande pubblico. Cultura e sport, per i ragazzi del Classico!

> Mariarosa Poggio

SCUOLE APERTE

Attività di scuola aperta per Sella, Artistico e Classico

L'attività di orientamento scuola media- scuola superiore è giunta nel vivo del suo svolgimento incontri, lezioni-ponte, visite alle scuole, contatti; l'Istituto Alfieri lavora da mesi su questa linea, per offrire alle famiglie informazioni, consigli e il piano completo dell'Offerta Formativa. Grande appuntamento, l' Open School di sabato 17 dicembre ore 16 per Liceo Classico e Professionale "Sella", ore 16,30 per Liceo Artistico, nei locali delle rispettive sezioni. Dirigente e docenti incontreranno genitori e ragazzi per tutto il pomeriggio, lieti di poter fornire un valido contributo per la scelta della scuola superiore. Vi aspettiamo! > M. P.

Eccellenze laboratoriali all'Istituto Castigliano

Sabato sono tornati ad aprirsi le porte dell'Istituto per (futuri) studenti e genitori che vorranno toccare con mano e vedere da vicino la qualità e la varietà dell'offerta didattica e formativa del Castigliano.

In primo piano, le eccellenze laboratoriali della scuola che ne hanno caratterizzato la crescita negli ultimi anni. Dal laboratorio meccanico (che esibirà il Banco Prova delle due ruote, del tutto speculare a quelli usati nei reparti corse delle competizioni motoristiche, utile a visualizzare l'azione concreta di forze fisiche sinora astratte come la coppia, la potenza e l'accelerazione e anche a testare i mezzi degli stessi ragazzi per verificarne la loro conformità alle norme del Codice stradale) alla sezione delle Scienze Umane e Sociali (con la presentazione dei progetti in atto, con, in primissimo piano, la sperimentazione degli Assistenti di Sala, in collaborazione con il Pronto Soccorso dell'Asl AT, che coinvolge gli studenti delle quinte del corso per operazioni di accoglienza, orientamento e informazione degli utenti della struttura ospedaliera), passando attraverso il Faber Lab (con i suoi strumenti di fabbricazione digitale a elevata tecnologia, le stampati 3d e le macchine a taglio laser) e gli altri laboratori dell'Istituto (come la Moda, che presenterà in anteprima le nuove collezioni e una serie di portachiavi e accessori di designer Made in Castigliano) e i vari laboratori elettrici e elettronici.

Finestre aperte sul futuro con il mondo Giobert

Sabato 17 dicembre dalle 10.30 alle 12.30 e, nel pomeriggio dalle 15 alle 17, ci sarà l'Open School dell'Istituto d'istruzione Superiore "G.A.Giobert" di Asti. Dopo la presentazione dell'offerta formativa da parte della Dirigente, Dottoressa Patrizia Ferrero, genitori e alunni potranno iniziare a conoscere il "Mondo Giobert": Marketing, Comunicazione, Relazioni internazionali, Turismo, Cultura e Territorio, filoni portanti dei nuovi indirizzi nati a partire dalla riforma delle scuole secondarie di secondo grado.

Con lo scrittore astigiano Marco Magnone

Viaggio a Berlino anni '70 in un libro con la Martiri

E' stato un piacere lunedì 5 dicembre, alla scuola Martiri vedere tanti adolescenti (7 classi della scuola Brofferio) incuriosirsi e appassionarsi al mondo contenuto in un libro, nella prima tappa di un laboratorio organizzato dalla Biblioteca Astense "G. Faletti" e guidato dallo scrittore astigiano Marco Magnone, che coinvolgeva 12 classi delle scuole Brofferio, Goltieri, Jona e del Liceo Scientifico "F. Vercelli".

Il libro è Berlin, una saga scritta a quattro mani da lui e da Fabio Geda. Siamo nella Berlino degli anni 70, un virus ha ucciso gli adulti, la città è distrutta, e i ragazzi si trovano soli a ricostruire la città e una società a loro misura e inventarsi nuove regole: questo lo scenario da cui ha preso vita il laboratorio "Immagina che", per avvicinare i ragazzi alla lettura dando spazio all'espressività personale ma anche per ragionare su legalità e regole. I ragazzi proveranno a riscrivere un capitolo del libro immaginando che Asti sia come Berlino e reinventando personaggi, scenari, luoghi, regole.

Durante l'incontro l'Ensemble Lettera 3.2 ha letto alcuni capitoli creando la giusta atmosfera. Marco ha risposto alle molte curiosità dei ragazzi, dimostrando una particolare comprensione del mondo gli adolescenti. La saga prevede l'uscita di ben 7 volumi, a intervalli di sei mesi, di cui 3 già pubblicati e il quarto in uscita entro dicembre.

La Libreria Marchia ha donato una copia del primo libro"I fuochi di Tegel" alle classi e ha offerto un buono sconto per l'acquisto di un libro a tutti i ragazzi.

Con cartellone e concerto natalizio

Scuola aperta alla Parini con un giro in barca a vela

E' tempo di scuole aperte e la Media Parini, sita nel bel contesto del borgo Tanaro in Via Gancia, si è aperta all'incontro con i bambini delle scuole elementari e con i loro genitori sabato pomeriggio 3 dicembre. La scuola, un tempo elementare, venne riaperta come media nel 2003 e faceva parte della scuola Media Goltieri, diretta da Alberto Bianchino con la collaborazione di Antonio Montagna. La Parini fa parte dal primo settembre dell'Istituto Comprensivo 3 "Chiappino" diretto da Maria Modafferi, con la collaborazione di Maria Rosa Amich. Responsabile della Parini è Chiara Siri, docente di lettere presso la scuola da dieci anni,molto amata da allievi, colleghi e genitori, che può contare sull'aiuto e l'appoggio di insegnanti giovani e dinamici.

In poco tempo la scuola si è attivata per far conoscere le molteplici attività previste dal piano dell'offerta formativa e, grazie all'intraprendenza dell'insegnante Valeria Angelomè, che ha "reclutato" allievi, insegnati e genitori, si è preparato un piano di accoglienza che ha incontrato il favore delle numerose famiglie giunte per l'occasione. Le collaboratrici scolastiche hanno offerto generosamente la loro partecipazione. Gli allievi della Parini hanno guidato i bambini alla scoperta della scuola, dei laboratori di informatica, dello spazio dedicato allo sport dove si poteva sperimentare un giro in barca a vela, grazie alla scuola velica Levante di Torino. Gli insegnanti hanno accolto in modo informale i bambini, mostrando che andare a scuola può e deve essere divertente oltre che educativo.

Apprezzato l'apparato decorativo in tema natalizio, tra cui i cartelloni che illustrano le varie attività. Molto gradite le proposte dei viaggi d'istruzione ed ammirati i laboratori di attività pratiche. Il concerto degli allievi ha costituito un momento speciale nello scambio degli auguri, con la gradevole merenda finale che ha promosso nuove amicizie ed ha rinsaldato i vincoli di fiducia e di collaborazione esistenti da anni con le famiglie del territorio.

> Paola Filippa

PREMIAZIONI AL VERCELLI

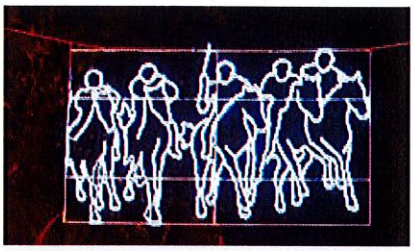
Oggi venerdì 16 dicembre alle 12 nella Biblioteca del liceo Vercelli, si svolgerà la premiazione di allievi che lo scorso anno scolastico 2015/16 hanno conseguito risultati brillanti nelle gare nazionali, individuali e/o di squadra, nelle discipline sportive e nelle Olimpiadi di matematica, fisica, chimica e informatica.

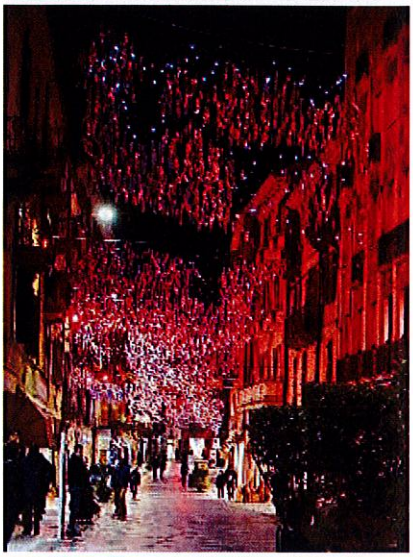
L'elenco dei premiati: miglior risultato alle Olimpiadi di informatica (gare a squadre): Fabio Magni, Paolo Rabino, Rebecca Roero, Valentina Tortoriello della 5SA; miglior risultato alle Olimpiadi di matematica (gare individuali): M. Chiara Ricciuti 4B, medaglia d'argento - Cesenatico, Davide Bona e Andrea Piasso, medaglie di Bronzo a Cesenatico; miglior risultato alle gare a squadre di orienteering - scienze motorie per Giorgia Cuniberti, Vittoria Berruti e Noemi Marchiaro al 7° posto e Tommaso Zapavo, Martino Picasso e Pietro Mastrolanni al 6° posto; miglior risultato alle Olimpiadi di chimica: (gare individuali) per Marco Eterno, classificato alle gare nazionali; miglior risultato alle Olimpiadi di fisica: (gare individuali) per Marco Eterno, medaglia di bronzo e Senigallia.

Mercoledì sono state inaugurate le nuove luminarie natalizie

Si sono accese le Luci d'artista

Un percorso in cinque zone del centro cittadino. Alcune luci in prestito da Torino e Salerno





Si sono accese mercoledì, e lo rimarranno fino al 31 gennaio, le "Luci d'artista", installazioni luminose promosse da Asti Energia e Calore (Aec) con Asp, Iren energia, Asta e la collaborazione del Comune.

Come ha dichiarato il sindaco Fabrizio Brignolo in sede di presentazione: "Asti sta acquisendo sempre più una dimensione turistica, perciò bisogna attirare i turisti non solo con il patrimonio artistico presente in città. Queste installazioni sono un segno della volontà della città di cambiare passo in questo senso".

"Luci d'artista" è un percorso di luminarie strutturato in cinque zone del centro cittadino. Il punto di partenza è piazza Alfieri, con l'installazione intitolata "Il Palio": l'opera è stata creata appositamente per Asti (altre sono "prestiti" di Torino e Salerno) e "resterà di proprietà della città", ha detto il primo cittadino.

La seconda è "Aurora boreale", piazzata nel tratto pedonale di corso Alfieri che va da piazza Alfieri a piazza Roma: è formata da sedici fondali di varie dimensioni, costituiti da reti tinte di nero sulle quali sono fissati centinaia di elementi decorativi di varie forme.

Prroseguiamo con "Ice cream light", nel tratto iniziale tra piazza Alfieri e piazza I° Maggio, creata da Vanessa Safavi che ha focalizzato l' attenzione sulle sue esperienze e sui cliché culturali italiani. Come è intuibile dal nome, è un'opera composta da 50 coni gelato che riproducono le insegne di altrettante gelaterie torinesi.

"Mosaico" arriva in prestito da Salerno: creata da Enrica Borghi, è stata posta nel tratto terminale di corso Alfieri, quello aperto al traffico, verso piazza I° Maggio. Con "Mosaico", Borghi ha voluto esaltare la bellezza del centro storico di Salerno, la sua storia architettonica, l'altezza dei palazzi di via dei Mercanti: è costituita da pannelli in alluminio e Pet, ed è illuminata a Led.

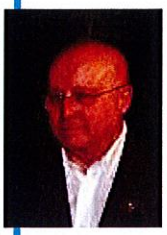
Il percorso si conclude in piazza Statuto con la "Via lattea", la galassia alla quale appartiene il nostro sistema solare, che di notte appare come una fascia chiara di luce bianca: percorre trasversalmente la volta celeste, dove si addensa un numero di stelle maggiore rispetto ad altre aree del cielo.

Nell'installazione di piazza Statuto sono presenti anche la stella Supernova, che ha un diametro di due metri e mezzo, e le sfere Merida, 20 piccole sfere a raggi con un diametro di 40 centimetri.

> Uberto Ghia

LA LETTERA di Piero Fassi

Il dialogo immaginario tra la strada e il passante sulle strisce



Sulla mia proprietà bella liscia asfaltata mi hanno pitturato delle strisce bianche che indicano il passaggio pedonale. Non ho i mezzi per impedirlo ma almeno penso di dare un consiglio al passante. Esse sono state fatte per darTi la possibilità di attraversare da un marciapiede all'altro, con una certa sicurezza nel non essere investito da autoveicoli vari. Le strisce sono sul mio territorio, per Te ci sono i marciapiedi sui quali i veicoli non possono transitarvi. Ognuno la propria sede.

Molto sovente Ti noto che nell'iniziare l'attraversamento non badi a nulla. Ti senti padrone di calpestarmi senza chiedermi, (in un certo senso) il "permesso". E no caro Amico, anche se il Codice della Strada ti attribuisce che la proprietà della strada su quelle strisce è Tua, nella realtà non è così. Sono io che con gentilezza ti do la possibilità di invadere casa mia, con il " tappeto" a strisce bianche, e di attraversarmi senza pericoli.

Nel notare, sovente, il Tuo comportamento Ti consiglio, che prima di scendere il gradino del marciapiede (di Tua appartenenza) e iniziare l'attraversamento della strada (di proprietà delle auto) calcola prima la visuale sia di giorno, ma soprattutto di notte che quando piove i colori degli abiti si confondono con il grigio del mio asfalto e prima ancora la velocità dell'auto che sopraggiunge. Anche se transitano a 30 Km orari come dice il codice, la sberla che prenderai, non la raccomando a nessuno. La nostra pelle è dura come "l'asfalto…"

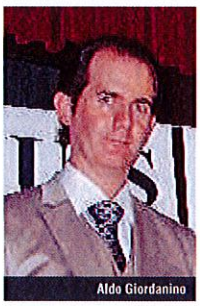
Pur vero che lo sfortunato investitore avrà danni alla carrozzeria, dovrà pagare un ammenda e gli verrà magari tolta la patente per un "certo" periodo, ma è anche pur vero che quelli peggiori li avrai sempre Tu investito che vai all'ospedale ma per un "incerto" periodo, se non drammaticamente, nel "giardino" di Viale Don Bianco.

Pertanto: attenzione a non baciarmi.

Vedo alcuni pedoni che prudentemente alzano il braccio per farsi notare, li premierei con la "Patente del pedone".

Stamattina all'Università sarà proiettata la miniserie sul poliziotto eroe

Giornata della trasparenza: focus su Giuliano e Pertinace



Aldo Giordanino

Con l'incontro di ieri nella ex sala consiliare del municipio, è partita l'edizione 2016, la terza, della Giornata della Trasparenza, nata grazie a un decreto legislativo del 2013, il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per informare sulle attività e il funzionamento delle Istituzioni dello Stato.

L'iniziativa, ad Asti, è dell'assessorato Trasparenza e Legalità, di cui detiene la delega il vice sindaco Davide Arri.

La mattinata odierna, venerdì, è dedicata a Boris Giuliano. Nell'aula magna dell'Università, a partire dalle 9, è in programma "Raccontami l'ultima favola", con Alessia Franco che dialoga con il giornalista Carlo Cerrato, e la proiezione delle due puntate della miniserie Rai "Boris Giuliano-Un poliziotto a Palermo", diretta da Ricky Tognazzi e interpretata, tra gli altri, da Tony Sperandeo e Enrico Lo Verso.

Lunedì 5 sarà Publio Elvio Pertinace ad essere sotto la luce dei riflettori.

Nella Cripta di Sant'Anastasio alle 9, appuntamento con "Pertinace: storia di un grande riformatore": interventi di Aldo Giordanino, Carlo Cerrato, letture di Aldo Delaude e presentazione del volume "Pertinace. Il governo delle buone intenzioni", edito dalla Fondazione Ferrero di Alba. Dopo aver insegnato grammatica, Pertinace divenne ufficiale di una coorte in Rezia, provincia dell'impero situata tra Alto Adige, baviera meridionale, parte della Svizzera, Austria occidentale, abitata dai Reti. Nel corso degli anni fu Console (175), poi Governatore delle tre Dacie nel 179: tra il 180 e il 190 sedette al Senato romano, successivamente "praefectus Urbis".

Era prefetto della Guardia pretoriana quando l'imperatore Commodo fu assassinato dai propri domestici: Pertinace fu nominato a sua volta Imperatore la mattina seguente, il 31 dicembre 192. Nel corso del suo brevissimo regno, appena 87 giorni, tentò di riformare le distribuzioni di alimenti e terre, scontrandosi con l'antagonismo di molti quartieri.

Scoprì all'ultimo la cospirazione di un gruppo che intendeva sostituirlo, ma una seconda finì con il suo assassinio da parte della guardia pretoriana che assalì il palazzo imperiale.

Ne "Il Principe", Machiavelli lo descrive come un amante della giustizia e della pace: attuò comunque riforme per la moralizzazione della vita pubblica, il ripristino dell'ordine sociale, l'eliminazione di corruzione e sprechi.

"La trasparenza vissuta tutti i giorni al servizio dei cittadini", martedì 6 dalle 9 in sala Pastrone è riservato agli amministratori e ai dipendenti del Comune, che saranno aggiornati in tema di trasparenza e legalità: interverrà Augusto Sacchi, dirigente del Comune di Sant'Angelo in Vado.

> Uberto Ghia

Agevolazioni per chi apre attività commerciali nel centro città

Sconto sino all'80 per cento sulla monetizzazione dei parcheggi

Dimezzato il costo della "monetizzazione dei parcheggi" per chi vuole aprire un'attività di somministrazione, bar, ristorante o vineria. Su proposta dell'assessore Marta Parodi, infatti, il Consiglio Comunale ha approvato una delibera in merito, per chi vorrà avviare un'attività nel centro città. In virtù di una Legge Regionale, infatti, è obbligatorio, per chi intende aprire un'attività di somministrazione in determinati contesti commerciali, in luogo dell'individuazione fisica dei parcheggi dovuti per legge, monetizzare gli stessi, e cioè pagare un tot al metro quadro. Un aggravio decisamente oneroso, soprattutto per gli esercenti della zona del centro poiché, in virtù di valori fondiari più importanti che pesano per legge nel calcolo dell'ammontare, il dovuto risulta molto più gravoso che in altre zone della città. Con il recente provvedimento si è abbattuto dell'80 per cento il dovuto per le attività situate nella zona del centro città, con un ulteriore incremento del 20 per cento dell'abbattimento che era già stato deliberato nel 2013, sempre dall'amministrazione attuale. Si vanno, così, a dimezzare i costi, poiché chi pagava anche 162 euro al metro quadro, si vede ridurre considerevolmente l'onere, andandone a versare ottantuno. Inoltre si è voluto aumentare il numero delle rate con cui si può assolvere al pagamento, passando da quattro a sei e dando quindi maggiore fiato a chi deve affrontare tale spesa.

Tale provvedimento, precisa l'amministrazione, è un ulteriore segno a testimonianza dell'importante scommessa che si sta facendo sul centro storico cittadino e sulle sue rilevanti possibilità di luogo di attrazione turistica e commerciale, scenario ideale per tutte quelle attività di ristorazione e somministrazione, fiore all'occhiello dell'offerta turistica, espressione evidente della vocazione di un territorio. Agevolare l'iniziativa in tal senso, secondo l'amministrazione, vuole essere un chiaro incentivo all'investimento e all'opportunità di rendere il centro ancora più bello e vivo.

> Laura Avidano

IL LIBRO DI BORGIO

Fabrizio Borgio presenterà questa sera (venerdì) il suo romanzo "Asti ceneri sepolte" (Fratelli Frilli editori, 196 pp, 10,90 euro) alla libreria "Alberi d'acqua" in via Rossini 1. A partire dalle 21, sarà possibile scoprire la nuova indagine in cui è coinvolto l'investigatore privato Giorgio Martinengo.

Dal prossimo giovedì una serie di iniziative dell'assessorato alla Legalità

Storie di trasparenza

Torna, da giovedì 1° a martedì 6 dicembre la Giornata della Trasparenza, una iniziativa a cura dell'assessorato alla Trasparenza e Legalità. E stato il vicesindaco Davide Arri, che ha la delega di questo assessorato, a presentare il programma che vedrà la partecipazione di testimoni illustri della storia civile italiana.

Il primo appuntamento della Giornata della Trasparenza è per il **1° dicembre** alle 18,30 nella sala Platone (ex sala consiliare) del Comune con "Gorgio Boris Giuliano e Publio Elvio Pertinace: due servitori dello Stato lontani nel tempo ma vicini nell'esempio", dialogo tra il giornalista Carlo Cerrato, lo scrittore Aldo Giordanino che ha raccontato di Pertinace nel suo libro "Gli anni in tasca" e la giornalista Alessia Franco, autrice del libro "Raccontami l'ultima favola. Giorgio Boris Giuliano commissario e cantastorie".

Spiega Arri, che sarà moderatore della conversazione: "*Giuliano e Pertinace sono due persone che hanno pagato con la vita la loro fedeltà a valori come l'onestà personale, la trasparenza e la legalità*".

La mattina del giorno seguente, **venerdì 2**, sarà interamente dedicata a Boris Giuliano. L'attore Aldo Delaude leggerà alcune pagine tratte dal già citato "Raccontami l'ultima favola", in cui il commissario di Piazza Armerina, medaglia d'oro al valor civile, rivive attraverso le parole della figlia Selima. A seguire verrà proettato il film, una miniserie in due puntate trasmessa dalla Rai lo scorso maggio, "Boris Giuliano-Un poliziotto a Palermo", al termine del quale Carlo Cerrato dialogherà con Alessia Franco.

Un salto nel tempo per arrivare a **lunedì 5 dicembre** in corso Alfieri, nel Museo e cripta di Sant'Anastasio: a partire dalle 9, Aldo Delaude leggerà pagine dal libro di Aldo Giordanino "Pertinace. Storia di un grande riformatore". Ci sarà poi la proiezione del film-documentario edito dalla Fondazione Ferrero di Alba "Pertinace. Il governo delle buone intenzioni". In questo caso Cerrato converserà con Giordanino.

Martedì 6 dicembre, a concludere la "Giornata della trasparenza", alcune riflessioni e proposte operative sulle riforme intervenute in materia di trasparenza e legalità nella pubblica amministrazione, con una relazione di Augusto Sacchi: il tutto dedicato agli amministratori e ai dipendenti comunali.

Giorgio Boris Giuliano, poliziotto, è stato a capo della Squadra mobile di Palermo: fu nominato in sostituzione di Bruno Contrada, accusato nel decennio successivo di essere colluso con Cosa Nostra. Il commissario Boris Giuliano fu assassinato infatti il 21 luglio 1979 mentre pagava il caffè in una caffetteria di Palermo: Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina, gli sparò a distanza ravvicinata sette colpi di pistola alle spalle.

Publio Elvio Pertinace era nato ad Alba Pompeia, l'attuale Alba, nel 126 d.C.: dopo una lunga carriera militare fu "praefectus Urbis" di Roma, poi prefetto della Guardia pretoriana quando fu proclamato Imperatore in seguito all'assassinio di Commodo il 31 dicembre 192. Pertinace era in carica da appena 87 giorni, quando fu assassinato a sua volta il 28 marzo 193. Nel corso del suo breve regno attuò riforme innovative con lo scopo di moralizzare la vita pubblica, ripristinare l'ordine sociale, eliminare corruzione e sprechi di denaro.

Alla realizzazione della Giornata della Trasparenza hanno collaborato: Ufficio scolastico regionale (ambito territoriale di Asti); Fondazione Giovanni Goria; Uni-Astiss; Libera; Avviso Pubblico, che riunisce Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

> Uberto Ghia

San Fedele, iniziati i lavori di bonifica

Sono cominciati lunedì i prelevamenti dei campioni di acqua da 40 pozzi nella zona di San Fedele, per verificare se i lavori di bonifica della "nuova cromatura", che sono in dirittura d'arrivo, hanno smosso il sottosuolo e creato problemi alla zona.

La scorsa primavera, infatti, quasi 70 pozzi erano stati chiusi a titolo cautelativo, per evitare che i lavori in corso nel sottosuolo potessero in qualche modo determinare fuoriuscite di sostanze inquinante dal sito della vecchia fabbrica e per via di un aumento delle concentrazioni di solventi riscontrato nella zona, probabilmente a causa di uno sversamento accidentale dei reflui dell'area dello stabilimento. I campionamenti si protrarranno fino alla fine di novembre, quindi inizieranno le analisi che consentiranno di comprendere se la situazione sia migliorata e se quindi i pozzi possano essere riaperti o se occorrerà attendere ancora.

Nel frattempo la giunta comunale ha deliberato che i titolari dei pozzi chiusi otterranno lo sgravio di 300 litri di acqua al giorno dalle bollette relative alla scorsa estate per il periodo.

"*Abbiamo così mantenuto fede all'impegno assunto nell'assemblea pubblica in quartiere, di autorizzare i cittadini che hanno i pozzi chiusi a innaffiare per l'estate con l'acqua potabile gratuitamente*" spiega il sindaco Brignolo.

Nel frattempo procede l'iter per la bonifica dell'altra area contaminata dal cromo nello stabilimento della Way Assauto, la cosiddetta "vecchia cromatura". L'ordinanza con cui è stata disposta la bonifica a carico della Alcatel, è stata impugnata dalla multinazionale francese, ma il Tar ha respinto il ricorso.

La parola è ora al Consiglio di Stato cui la Alcatel ha fatto appello.

Gli spazi auto sono ormai ridotti al minimo

Perché togliere due stalli in via Parini?

Da qualche giorno parcheggiare in via Parini (Ztm Est) è diventato alquanto complicato. Sono infatti venuti a mancare altri due stalli blu. Quelli ubicati davanti alla chiesa evangelica.

Spiega un residente: "Un paio di settimane fa sono state cancellate le righe blu. Cancellate malamente perché spennellate con un colore grigioazzurro. Poi, giovedì 17 novembre, sono comparsi due cartelli di divieto di sosta. Parcheggiare lì dove si è sempre parcheggiato adesso non è più possibile".

Si sa che l'eliminazione dei due stalli a pagamento è stato richiesto dalla chiesa evangelica ma non se ne conosce il motivo. Sempre lo stesso residente di via Parini (che paga 60 euro di abbonamento annuo per un parcheggio non garantito) spiega: "La chiesa è aperta pochi giorni alla settimana. E quando era necessario avere lo spazio antistante all'edificio libero si provvedeva con divieti di sosta temporanei. Adesso non si può parcheggiare sempre. Ma perché dal momento che il portoncino d'ingresso della chiesa dispone di due dissuasori che garantiscono il passaggio?"

In via Parini c'erano già stati dei problemi, con un cancelletto in particolare. Un cancelletto posizionato dentro le linee blu in modo tale da eliminare un posto auto. Una collocazione "assurda" perché nelle immediate vicinanze c'è il battente chiuso di un cancello di un garage. Dunque da quella parte di questo cancello non si può uscire con l'auto. A che serve un cancelletto così posizionato se non a eliminare un parcheggio a pagamento? Quando era stato collocato questo cancelletto (parliamo dell'agosto di tre anni fa) erano usciti articoli e foto sui giornali. E non era successo niente: il cancelletto è sempre lì, adesso piegato perché qualche automobile è andata a sbattergli dentro.

Da giovedì scorso i residenti della zona hanno tre parcheggi auto in meno in 50 metri scarsi di via. Si parla tanto di posti auto che mancano. I residenti di via Parini non ne chiedono di nuovi ma che almeno si lascino quelli esistenti (da sempre).

> A. L.

La proposta è della Bvg School che investirà 115 mila euro

Un campo coperto di beach volley alla Jona per ridare nuova vita alle ex Ferriere Ercole

E' stato approvato dalla Giunta comunale il progetto per la realizzazione di un campo coperto da beach volley nel parco delle Ferriere Ercole.

La proposta è arrivata dalla società sportiva BVG School che gestisce un'analoga struttura a Portacomaro e che realizzerebbe l'impianto a proprie spese, a fronte di una gestione della struttura per 15 anni.

Il progetto si inserisce nel più ampio "Piano Periferie", di cui ha parlato il Presidente del Consiglio Matteo Renzi in occasione della sua visita ad Asti, che prevede la ristrutturazione della tettoia presente nel parco e la realizzazione di una pedana uguale a quelle realizzate in via Turati e via Scotti, per un ammontare di 225 mila euro, nonché la ristrutturazione e l'ampliamento degli spogliatoi dell'adiacente palestra della Jona, per altri 240 mila euro. L'obiettivo è quello di ridare nuova vita al parco delle ex Ferriere Ercole che per anni è stato abbandonato.

Il recupero del parco era già iniziato con la messa in sicurezza della ciminiera pericolante, grazie alla collaborazione tra il Comune e l'associazione "Dalla parte degli astigiani": "*È bello vedere che i ragazzi sono tornati a giocare al pallone in mezzo al parco e che gli sbandati si fanno da parte, lasciando spazio a una gioventù sana*", commenta il sindaco Fabrizio Brignolo. "*La situazione oggi è ancora ben lontana dalla perfezione, ma si sono fatti passi in avanti semplicemente riaprendo la pedana esistente ai ragazzi: con i due impianti sportivi la zona sarà completamente risanata*", conclude il primo cittadino. La pratica del beach volley è stata presentata in Giunta dall'assessore allo Sport Beppe Basso che ha seguito tutta la progettazione in sinergia con la società sportiva Bvg School, che si è impegnata a investire circa 115 mila euro.

"*Il nostro staff composto da professionisti del settore* – si legge nella relazione presentata dalla BVG School - *vuole intraprendere un percorso prettamente dedicato ai giovani, sviluppando progetti nelle scuole materne, primarie, secondarie e superiori; corsi per ragazzi e collaborazioni con il corso universitario di Scienze motorie, offrendo la possibilità a laureandi e laureati di collaborare attivamente con la struttura, oltre che offrire una valida alternativa sportiva a tutti i cittadini riqualificando un polo con enormi potenzialità*". Il progetto verrà ora pubblicato sul sito del Comune per 30 giorni.

Se non perverranno proposte migliori, l'area sarà concessa alla società sportiva che ha avanzato la proposta. Dovessero pervenire offerte migliorative rispetto a questo progetto da parte di altre società sportive, la proponente potrà decidere se esercitare un diritto di prelazione e realizzare la struttura secondo il progetto migliorato.

> Laura Avidano

Sono strutture per basket e calcetto

Due impianti sportivi in c. Alba e S. Spirito

La Giunta Comunale ha approvato la realizzazione di altri due impianti sportivi che saranno collocati in corso Alba e nella zona di Santo Spirito. I lavori inizieranno entro dicembre, mentre sono in fase di completamento quelli per la pedana di via Scotti. Sono strutture similari a quelle realizzate lo scorso anno nel borgo Torretta, in via Turati, che consentono un uso polifunzionale. Permettono infatti di giocare sia a calcetto che a basket.

"*E' un segno di attenzione per le nostre periferie, che preferisco definire quartieri, perché sono migliori delle periferie delle altre città*", commenta il sindaco Fabrizio Brignolo.

A questi nuovi impianti si aggiungono gli interventi al parco Bramante con il raddoppio dei canestri per il basket; in via Madre Teresa di Calcutta con il rifacimento della pavimentazione e ristrutturazione di canestri e recinzione; al Boschetto dei Partigiani con la pavimentazione e la sistemazione di un canestro e in via Ungaretti, dove l'impianto nei pressi della casetta in legno dell'Upae verrà attrezzato con porte e canestri. Sabato mattina alle 11.30 il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Ghigo saranno in corso Alba all'incontro con la popolazione del quartiere, organizzato dal consigliere Riccardo Fassone, per illustrare i dettagli del progetto e per discutere delle altre esigenze della zona.

> L. A.

GIORNATA DELLA TRASPARENZA GLI APPUNTAMENTI DEL COMUNE DI ASTI

Da Pertinace a Giuliano: lo Stato prima di tutto

DI RICCARDO SANTAGATI

Quattro appuntamenti dedicati alla Trasparenza e alla Legalità per riaffermare il principio che, "la res publica", la cosa pubblica, dev'essere gestita nel solo ed esclusivo interesse della collettività. Anche quest'anno il Comune di Asti organizza diversi appuntamenti per parlare di trasparenza portando ad esempio alcuni personaggi che, pur in modo diverso, hanno servito lo Stato fino all'estremo sacrificio. Come Giorgio Boris Giuliano (1930-1979) che fu capo della squadra mobile di Palermo e il primo investigatore a mettere in campo le tecniche apprese all'Fbi per contrastare la Mafia a tutti i livelli. Fu ucciso da Leoluca Bagarella che gli sparò sette colpi di pistola all'interno di un bar. Oppure come Publio Elvio Pertinace (126-193), unico imperatore romano "piemontese" (nacque a Barbaresco, tra Asti e Alba, allora compartimento ligure dell'impero) e tra i primi a tagliare gli sprechi dello Stato mettendosi contro le gerarchie del potere romano, a cominciare da senatori e dalla guardia pretoriana. Dopo appena 87 giorni di regno fu assassinato proprio per mano di uno dei pretoriani in una congiura di palazzo come spesso avveniva a quei tempi. Giuliano e Pertinace sono i due protagonisti dei quattro appuntamenti sulla trasparenza che si apriranno giovedì 1° dicembre, alle 18.30, in sala Platone (Municipio) con il convegno "Giorgio Boris Giuliano e Publio Elvio Pertinace: due servitori dello Stato lontani nel tempo, ma vicini nell'esempio".

IN COMUNE SI È PRESENTATA LA 3ª EDIZIONE DELLA GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Il giornalista Carlo Cerrato parlerà di loro con Alessia Franco, giornalista e autrice del libro "Raccontami l'ultima favola. Giorgio Boris Giuliano commissario e cantastorie" e con Aldo Giordanino, scrittore che ha tratteggiato la figura di Pertinace nel libro "Gli anni in tasca". Letture a cura di Aldo Delaude; modererà i lavori il vice sindaco Davide Arri. Venerdì 2 dicembre, alle 9, l'Aula Magna di Astiss (piazzale De André) ospiterà "Raccontami l'ultima favola": Alessia Franco tornerà della figura di Giorgio Boris Giuliano dopo la proiezione del film "Boris Giuliano, un poliziotto a Palermo". Letture a cura di Aldo Delaude; parteciperanno Carlo Cerrato e il vice sindaco Davide Arri. Lunedì 5 dicembre, alle 9, nella Cripta di Sant'Anastasio si svolgerà l'incontro per gli studenti "Pertinace. Storia di un grande riformatore". Sarà proiettato il film documentario "Pertinace. Il governo delle buone intenzioni" edito dalla Fondazione Ferrero di Alba e, a seguire, Carlo Cerrato e Aldo Giordanino scaveranno a fondo sulla figura di questo imperatore il quale, oltre ad essere stato il primo a tagliare le spese dello Stato, avviò importanti riforme e bonifiche territoriali per migliorare la salute del suo popolo. Ultimo appuntamento il 6 dicembre, martedì, in sala Pastrone. Alle 9 si svolgerà il dibattito "La trasparenza vissuta tutti i giorni al servizio dei cittadini". All'incontro, con il dottor Augusto Sacchi, parteciperanno soprattutto i dipendenti comunali per affrontare riflessioni e proposte operative in merito alla macchina comunale. Le giornate saranno organizzate in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, Astiss, Avviso Pubblico, Libertà Piemonte e con la Fondazione Giovanni Goria. Per informazioni 0141.399650 o mandare una mail a m.dariano@comune.asti.it

REFERENDUM

Sabato Salvini sarà ad Asti. Lunedì Civati

Il segretario della Lega Nord Matteo Salvini sarà nell'Astigiano domani, sabato, per incontrare i cittadini e sostenere le ragioni del No al Referendum del 4 dicembre. Tanti gli incontri già in programma. Alle 16 sarà alla Riolfi Sapori di Castelnuovo Calcea per incontrare gli imprenditori di Canelli e della Valle Belbo; alle 17 sarà ad Asti, in piazza Alfieri, per confrontarsi con i cittadini al banchetto della Lega Nord. Seguirà, alle 17.30, l'incontro in Provincia con i sindacati di polizia e con i sindaci cui seguirà, alle 18, l'intervento sul Referendum. Lunedì 28 novembre, alle 21, arriverà ad Asti il Tour RiCostituente di Possibile. "Oltre il No, dialoghi sul Referendum" vedrà come relatori Giuseppe Civati, deputato e segretario di Possibile, e l'avvocato Aldo Mirate. L'appuntamento si svolgerà in Comune.

A San Damiano i 5 stelle

Questa sera, venerdì, a San Damiano si terrà invece un incontro per sostenere le ragioni del No con il Movimento 5 Stelle. In Comune, nella sala conferenze, alle 21, interverranno l'onorevole Paolo Romano, deputato del Movimento 5 Stelle, l'avvocato Alberto Pasta e il consigliere regionale Cinque Stelle Paolo Mighetti. L'incontro è aperto a tutti.

INTERVENTO COSTRUTTORI EDILI

«Nuovo Codice appalti Ancora troppa incertezza»

SECONDO DA DESTRA, LUCIANO MASCARINO

«A distanza di quasi sette mesi dall'entrata in vigore del Nuovo Codice appalti sono ancora troppo pochi i decreti attuativi e le linee guida approvate. La situazione di incertezza in cui gli operatori del settore si trovano a lavorare non è ancora cambiata» Lo ha dichiarato Luciano Mascarino, a capo del Gruppo costruttori edili dell'Unione industriale, in apertura del seminario di aggiornamento "Il Nuovo Codice dei contratti pubblici", organizzato dal Gruppo costruttori nei giorni scorsi presso la Camera di Commercio.

«Un Codice monco - ha proseguito - non dà certezza sulle regole da seguire. E, molto spesso, obbliga le stazioni appaltanti a non indire nuovi bandi di gara piuttosto che rischiare di incorrere in ricorsi amministrativi. Tutto questo è l'opposto di quello che serve al nostro settore. La crisi ha falcidiato una moltitudine di imprese e di lavoratori. Abbiamo bisogno di regole certe in cui poter operare. Non possiamo attendere altro tempo, pretendiamo risposte certe dal Governo e dagli organi decisionali. Di questo passo il nostro settore non uscirà mai dalla crisi».

Tra i presenti, la presidente dell'Unione industriale Paola Malabaila ha posto l'accento sulle maggiori criticità che le aziende si trovano ad affrontare quotidianamente. «Trovo inaccettabili - ha affermato - le norme riguardanti il subappalto e il periodo ridotto da dieci a cinque anni per l'ottenimento delle qualificazioni SOA».

A presentare un'analisi dettagliata del Nuovo Codice l'avvocato Francesca Ottavi, direttrice dell'Area legislazione Opere pubbliche di Ance Roma.

«La sua relazione - spiegano del Gruppo costruttori - ha permesso ai presenti di poter avere un'idea più dettagliata delle problematiche a cui andranno incontro imprese, professionisti e amministrazioni pubbliche confrontandosi con le norme stabilite dal nuovo testo legislativo».

Nel corso dell'intervento la relatrice è scesa nel merito dei diversi argomenti, analizzando sinteticamente le regole dettate dal Nuovo codice e da quanto approvato negli ultimi mesi.

APPUNTAMENTO LE DUE FIGURE PRESENTATE ALL'UNIVERSITÀ

L'imperatore Pertinace e l'impegno di Boris Giuliano nella giornata della Trasparenza

DUE IMMAGINI DELL'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA GIORNATA DELLA TRASPARENZA, DOVE SONO STATE PRESENTATE LE FIGURE DI BORIS GIULIANO E DELL'IMPERATORE PERTINACE, ACCOMUNATI DA ALCUNE ANALOGIE, NONOSTANTE LI SEPARINO BEN 17 SECOLI

Va a merito dell'Assessorato alla Trasparenza e alla Legalità della Città la capacità di rilanciare un messaggio te di cultura dell'impegno, propon ogni anno una o più figure esem scavando nella memoria della sto recente o antica.

Lo spunto sono le Giornata della Trasparenza previste per legge della nostra Repubblica.

Dopo Giorgio Ambrosoli, e Primo Mazzolari, è stata la volta di Boris Giuliano, capo della mobile nella Palermo di fine anni '70 e della storica quanto breve e singolare vicenda dell'imperatore Elvio Pertinace, presentate rispettivamente venerdì 2 dicembre nell'Aula magna del Polo universitario e lunedì 5 dicembre nel suggestivo salone del Museo Lapidario.

"Intendevamo evidenziare un filo conduttore tra due figure diversissime di servitori dello Stato, lontane diciassette secoli, e con responsabilità di governo come di quotidiana professione, spiega il Vicesindaco Davide Arri, che non mancano di mostrare tutta la loro attualità".

"La gioia della libertà è inferiore al valore della servitù".

Sono i termini della questione, riassunta nel discorso di insediamento di Publio Elvio Pertinace (192 d.C.) generale di Marco Aurelio e Imperatore poco noto alla "grande" storia, regnò appena 87 giorni, in uno dei periodi di Roma antica tra i più controversi, compreso tra il regno di Commodo e di Settimio Severo. Fu governo delle buone intenzioni il suo perché tentò riforme coraggiose, in campo agrario e sanitario, mosso da una statura morale degna di considerazione. Tali da annunciarne la fine omicida per mano dei suoi pretoriani che vedevano messi in discussione potere e privilegi.

Un medesimo "sentimento di una fine imminente" si è colto nel racconto del rigore e della vicenda umana e professionale del commissario di polizia Boris Giuliano (1930 – 1979), consapevole della solitudine, del ritardo delle azioni investigative e delle collusioni che nella stagione del terrore di mafia precludevano a un più riconoscibile, e mai concluso, impegno dello Stato contro la Piovra.

A raccontarlo l'efficace testimonianza della scrittrice palermitana Alessia Franco.

Hanno inoltre accompagnato il dispiegarsi di queste Giornate della trasparenza lo scrittore Aldo Giordanino, l'attore Aldo Delaude e il Direttore della Fondazione Giovanni Goria Carlo Cerrato, in compagnia di classi degli Istituti Castigliano, Penna e dei Licei Vercelli, Alfieri e Monti.

Non è stato quindi l'adempimento di un obbligo formale, nella consapevolezza che il male di ogni tempo, lo si chiami, conflitto di interesse, rapporto perverso col potere, corruzione e malaffare ci fanno sventurati se pensiamo di "avere bisogno di eroi" (Brecht).

E uno studente lo ha ben evocato riflettendo sull'epilogo triste di queste vicende esemplari, che si raccontano invece per un'Italia migliore, per un paese normale.

Puntata conclusiva delle Giornate martedì 6 dicembre scorso, destinata agli Amministratori e ai dipendenti comunali ma aperta a tutta la cittadinanza interessata, nel corso della quale sono state condivise proposte e riflessioni sulle riforme intervenute in materia di trasparenza e legalità, con Augusto Sacchi, dirigente del Comune di Sant'Angelo in Vado.